



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2021, il giorno diciotto del mese di Giugno alle ore 10:45, in modalità Videoconferenza, il Presidente Fratto Gabriele Antonio con la partecipazione del Segretario Generale Guida Ennio ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 85

COMUNE DI MERCATO SARACENO – VARIANTE AL PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 30/09/2020;

- FORMULAZIONI DI RISERVE E/O OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 6 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.;

- ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 SULLA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO;

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dall'Arch. Alessandra Guidazzi, Responsabile del procedimento;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la documentazione inerente il Piano delle Attività Estrattive (PAE) in oggetto, adottato con delibera del C.C. n. 48 del 30/09/2020, pervenuta a questa Amministrazione in data **17/11/2020** e assunta al prot. prov.le n. **25953**, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *Formulazione riserve ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7 della L.R. 17/91 e all'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- **Espressione in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Val.SAT) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.**

VISTA la nomina del Responsabile del procedimento prot. prov.le n. 26147 del 18/11/2020 a firma della Responsabile P.O. Pianificazione Territoriale;

PRESO ATTO CHE la Variante al PAE in oggetto è stata posta in deposito, a libera visione del pubblico, nel sito Istituzionale del Comune di Mercato Saraceno a decorrere dal **26/11/2020** per 60 gg consecutivi;

VISTA la documentazione inerente il Piano delle Attività Estrattive (PAE) in oggetto, pubblicati al seguente link: <http://www.comune.mercatosaraceno.fc.it/web/guest/edilizia-e-urbanistica> e di seguito elencati:

- *delibera C.C. n. 48 del 30/09/2020;*
 - *avviso di deposito prot. com.le n. 11665 del 16/11/2020;*
 - *01 Relazione tecnico illustrativa;*
 - *02 Inquadramento territoriale con i Poli e gli Ambiti identificati nel PAE vigente;*
 - *03 Inquadramento territoriale con lo stato d'attuazione del PAE vigente;*
 - *04 Inquadramento territoriale con l'identificazione delle modifiche;*
 - *05 Inquadramento territoriale con il Polo e l'Ambito identificati nella presente variante;*
 - *06 Relazione Geologico - Mineraria;*
 - *07 Polo Ambiti Estrattivi – 7.1 Ambito 2R "Borgo Stecchi";*
 - *07 Polo Ambiti Estrattivi – 7.2 Polo 33 "Cà Pandolfi";*
 - *08 Relazione Agro-vegetazionale;*
 - *09 Norme Tecniche di Attuazione;*
 - *10 Val.S.A.T.;*
- “

DATO ATTO CHE:

- **in data 09/12/2020** con **prot. prov.le n. 28035** è stata inviata al Comune da questa Provincia una richiesta di integrazioni;
- il Comune ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti con PEC acquisita **in data 15/04/2021** al **prot. prov.le n. 9013**;

CONSTATATO CHE:

che i contenuti della Variante al PAE di Mercato Saraceno possono essere desunti dall'insieme della documentazione presentata e riferiti, in sintesi, nei seguenti paragrafi:

Contenuti della variante al PAE

L'Amministrazione Comunale di Mercato Saraceno, con la presente variante al vigente Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.), adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 10/01/2007 e approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 23/07/2008, intende adeguare la propria pianificazione di settore a quanto previsto dal vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.). Fa pertanto proprie, nell'ambito del proprio territorio, le previsioni del P.I.A.E. provinciale vigente, nonché quanto prescritto nelle sue norme d'attuazione.

La presente variante del P.A.E. del Comune di Mercato Saraceno è stata attuata con la seguente procedura:

- analisi dello stato di fatto e primi adempimenti (verifica del grado di attuazione del vigente PAE, esame di quanto previsto dal P.I.A.E. vigente, redazione in accordo con l'Amministrazione comunale di una bozza della variante in oggetto e del relativo documento da sottoporre agli interessati);
- predisposizione di un cronoprogramma dei lavori e della predisposizione degli atti e/o documenti necessari);
- incontri con i cittadini interessati alla variante del P.A.E. comunale e sopralluoghi (presentazione al pubblico della variante in progetto, riunioni per accogliere ed esaminare eventuali richieste e proposte, espletamento di sopralluoghi, predisposizione di pareri per l'Amministrazione);
- redazione della variante al P.A.E., con la predisposizione di tutti gli elaborati grafici e normativi, comprensivi di VALSAT, necessari all'adozione della variante in ossequio alla L.R. 17/91, circ. reg. 10.6.1992 e circ. prov.le 7/8/1996 ed al PIAE provinciale vigente.

Il P.I.A.E. vigente, nell'articolo 25 bis delle Norme Tecniche di Attuazione, prevede, per quanto concerne il Comune di Mercato Saraceno, la decadenza del Polo 32 Bareto e dell'Ambito 1 Cella, qualora, com'è accaduto, non sia stato rilasciato un provvedimento autorizzativo entro il termine perentorio di cinque anni dalla data di approvazione del P.I.A.E. vigente.

Pertanto le zonizzazioni estrattive della presente Variante al P.A.E. comunale di Mercato Saraceno, conformi a quanto previsto dal P.I.A.E. vigente sono:

- Polo 33 Ca' Pandolfi
- Ambito 2R Borgo Stecchi

Nella presente variante, sono state adeguate a quelle del P.I.A.E., le Norme Tecniche d'Attuazione del P.A.E. comunale

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – Val.SAT:

Il Rapporto Ambientale rappresenta in prima istanza gli obiettivi assunti dal PAE.

- Primo obiettivo

Soddisfare il fabbisogno di materie prime, conformemente a quanto stabilito dal P.I.A.E. vigente, è il primo obiettivo della presente variante del P.A.E. Del Comune di Mercato Saraceno in adeguamento alla pianificazione provinciale del settore. Tale scopo è stato perseguito individuando aree estrattive idonee a

contemperare le esigenze produttive con quelle di salvaguardia ambientale e paesaggistica, di difesa del suolo e delle risorse idriche, con l'intento di realizzare un corretto utilizzo del territorio.

-Secondo obiettivo

La salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici, di difesa del suolo e delle risorse idriche, del territorio interessato dalla presente variante del P.A.E. del Comune di Mercato Saraceno in adeguamento al P.I.A.E., è stata perseguita dalla pianificazione provinciale di settore:

- eliminando tutte le aree incompatibili con l'attività estrattiva per valore ambientale;
- zonizzando aree estrattive:
 - costituite da un areale continuo non interrotto da alcun elemento fisico o naturale;
 - dotate, se necessario, di zone destinate ad accumulo temporaneo o ad impianti di prima lavorazione, tenendo conto della necessità di non alterare l'equilibrio idrogeologico e geomorfologico dei versanti ed in particolare di non interrompere o deviare flussi idrici superficiali;
 - anche se ricadenti in parte o totalmente su aree interessate dal sistema boschivo non escluso dall'attività di cava dalla legislazione vigente, purché il loro ricupero finale fosse compatibile con la situazione forestale e paesaggistica della zona di pertinenza e, nella sistemazione finale fosse adeguatamente compensato l'abbattimento della precedente copertura forestale;
 - anche se con più o meno limitati dissesti, purché nell'ambito dei lavori di cava venissero realizzate opportune opere di consolidamento e sistemazione idrogeologica anche al di fuori dell'area estrattiva vera e propria;
 - tali da consentire una sistemazione finale idonea all'armonico inserimento della cava esaurita nel contesto paesaggistico ambientale della zona.

- Terzo obiettivo

La limitazione del consumo di risorse e territorio è stata perseguita dalla presente variante del P.A.E. del Comune di Mercato Saraceno, in adeguamento al P.I.A.E., prevedendo lo sfruttamento e il recupero ambientale ottimali delle aree estrattive pianificate.

- Coerenza del P.A.E. con la Pianificazione Sovraordinata

Le norme tecniche di attuazione della presente variante del P.A.E. Del Comune di Mercato Saraceno recepiscono sia gli obiettivi di sostenibilità ambientale del P.T.C.P., fatti propri del P.I.A.E. vigente, sia quanto stabilito dallo stesso P.I.A.E. in merito ai quantitativi disponibili ed alle relative zonizzazioni.

Il Rapporto Ambientale pone in evidenza che i principali influssi delle cave sull'ambiente, intesi come fattori di disturbo dell'ecosistema e con intensità proporzionale alle dimensioni delle attività estrattive sono costituiti:

- da movimenti di masse;
- dal prelievo di materie;
- dall'adduzione di materie;
- da sostituzione di materiali;
- da influssi meccanici;

Le maggiori modificazioni ambientali determinate dall'estrazione di materiali in superficie riguardano l'inquinamento dell'aria (emissione di polveri), del suolo (modificazioni d'uso, erosione, alterazione equilibri ecologici) e delle acque superficiali e sotterranee (intorbidamento, depauperamento della risorsa, modificazione dei flussi in falda, dissoluzione di materiali solidi sospesi legati all'attività di trattamento).

L'attività estrattiva necessita inoltre della presenza di infrastrutture per il trasporto dei materiali (reti stradali, ferrovie) e può anche determinare notevoli aumenti nel volume di traffico pesante.

L'attività estrattiva può determinare sul territorio:

- effetti contestuali temporanei;
- effetti contestuali permanenti;
- effetti differiti progressivi.

Gli effetti contestuali temporanei, limitati nel tempo, sono concomitanti all'attività di cava e possono essere riassunti in:

- emissione di polveri;
- produzione di rumori;
- vibrazioni dovute all'attività di scavo;

➤ eduazione di acque per interferenze con falde acquifere.

Gli effetti contestuali permanenti si prolungano oltre la cessazione dell'attività di scavo e determinano impatti permanenti soprattutto sul paesaggio e sull'utilizzo del suolo in seguito all'asportazione di terreno fertile.

Gli effetti differiti progressivi si sviluppano dopo la fine dell'attività estrattiva e possono, a seconda dei casi, riguardare fenomeni:

➤ di dissesto idrogeologico;

➤ di subsidenza;

➤ di instabilità strutturale delle pendici d'abbandono per effetto dell'alterazione e al cedimento delle rocce, di infiltrazioni idriche incontrollate ecc.;

➤ di instabilità dei depositi sterili realizzati nelle sistemazioni finali;

➤ di inquinamenti per dilavamento, ossidazione, lisciviazione ecc..

Il Rapporto Ambientale riferisce altresì che l'attività di cava, prevista dalla presente variante del P.A.E. del Comune di Mercato Saraceno nelle aree estrattive Polo 33 "Ca' Pandolfà" e Ambito 2R "Borgo Stecchi, determinerà inevitabilmente perturbazioni nella situazione delle varie componenti ambientali sia nelle aree interessate, sia in seguito all'utilizzo di mezzi meccanici nell'attività di scavo, nel trasporto dei prodotti e dei materiali occorrenti, sia nell'eventuale lavorazione locale dei prodotti. L'interferenza con beni culturali noti è stata esclusa a priori all'atto della zonizzazione di queste aree estrattive.

I principali effetti degli interventi estrattivi, previsti nel territorio comunale di Mercato Saraceno, possono riguardare: le acque, i suoli, la vegetazione, la fauna, il paesaggio, i beni culturali, la fertilità e le risorse disponibili.

Questi effetti dovranno essere attentamente valutati in sede di progettazione esecutiva di ciascuna cava.

In merito alle risorse disponibili saranno asportati solo i quantitativi di materiali utili consentiti dal P.A.E..

Poiché le attività di cava sono inevitabilmente distruttive del suolo e della vegetazione presenti nelle aree d'intervento, la fertilità del terreno, a ricupero morfologico completato, dovrà essere ripristinata con opportune concimazioni organiche e chimiche e con adeguate cure colturali, come il sovescio. Il ripristino della vegetazione sarà effettuato secondo gli indirizzi del P.A.E. L'attività di cava, nelle due zonizzazioni effettuate nel territorio di Mercato Saraceno, avrà verosimilmente scarso effetto sulla fauna degli areali interessati, perché le aree estrattive individuate sono assai distanziate e situate in ampi areali con caratteristiche abbastanza omogenee per quanto concerne l'uso del suolo, spesso agricolo, ma con isole e allineamenti lungo i corsi d'acqua di vegetazione spontanea. Si tratta In ogni caso, di perturbazioni temporanee e localizzate in ambiti limitati, che ritorneranno all'originario uso del suolo a cave esaurite.

Gli interventi estrattivi previsti dal P.A.E. determineranno inevitabilmente perturbazioni paesaggistiche in corrispondenza delle zone interessate dalle operazioni di cava con l'apertura di fronti di scavo, col movimento di mezzi meccanici, con la formazione di accumuli temporanei di materiali utili o di scarto, con la realizzazione di fossi di scolo e di guardia temporanei. Questi inconvenienti saranno relativamente poco evidenti e da limitati punti d'osservazione nel caso dell'Ambito 2R "Borgo Stecchi", concernente il terrazzamento alluvionale.

Saranno invece più significativi, per quanto possano essere opportunamente contenuti in sede esecutiva, nel caso del Polo 33 "Ca' Pandolfa", che interessa una piccola dorsale. In ogni caso, in seguito all'attuazione dei ricuperi ambientali previsti dal P.A.E., le aree estrattive esaurite torneranno ad inserirsi armonicamente nella situazione paesaggistica di pertinenza.

Anche per quanto concerne le interferenze delle operazioni di cava col deflusso e la tutela delle acque superficiali, tenuto conto che nei casi in esame è praticamente insignificante l'impatto con le acque sotterranee, le norme del P.A.E. prevedono l'attuazione di misure adeguate sia in corso d'opera, sia a sistemazione morfologica ambientale completata.

Le emissioni di polveri litologiche nell'atmosfera e la rumorosità degli interventi estrattivi, zonizzati nel P.A.E. di Mercato Saraceno, sono stati stimati a priori accettabili, anche con le eventuali mitigazioni. Il P.A.E. prevede una loro attenta valutazione in sede di progettazione esecutiva, unitamente a quella degli effetti del traffico indotto.

Poiché al termine dell'attività estrattiva, si esauriscono gli impatti ambientali relativi all'attività di cava (inquinamento dell'aria, perturbazione delle acque superficiali, rumore, traffico ecc.), nelle schede estrattive sono state particolarmente curate le direttive per la mitigazione degli impatti permanenti, derivanti dalle modificazioni morfologiche effettuate. All'attuazione dei progetti autorizzati e convenzionati è inoltre affidato anche il compito di realizzare ricuperi vegetazionali compatibili con l'originaria utilizzazione agricola o forestale del suolo.

RICHIAMATI:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999 e successiva variante generale **adottata con Delibera n. 214 del 10/07/2019 dall'Assemblea Legislativa**;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);

- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;

- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. "*Fondamentale*";

- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici*";

- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. "*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382*";

- la L.R. 17/1991 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle Attività Estrattive*";

- Circolare della Regione Emilia-Romagna, prot. n. 4402/191 del 10 giugno 1992 "*Criteri per la formazione dei piani infra regionali e comunali delle attività estrattive*";

- il DPR 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133*";

- la LR 30 luglio 2015 n. 15 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*";

- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante "*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali*";

RICHIAMATO CHE il Comune di Mercato Saraceno è dotato di

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 21 e 28 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., in co-pianificazione con l'Amministrazione provinciale;
- **Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10/04/2014, secondo le procedure previste dagli art. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;**

RICHIAMATO INOLTRE CHE:

- il periodo transitorio introdotto dalle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 4 *“Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti”* della nuova LR 24 del 21/12/2017 *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”* in merito al completamento dei procedimenti relativi a varianti specifiche agli strumenti urbanistici previgenti, come specificato anche nella Circolare regionale PG/2018/0179478;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3bis, della L.R. 17/1991 e ss.mm.ii, il PAE è soggetto al medesimo procedimento di approvazione del Piano Operativo Comunale (POC);
- l'art. 4 comma 4 lettera a) della L.R. 24/2017 consente di adottare nel periodo transitorio *“le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali”*;
- l'art. 5 "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale" della ex L.R. 20/2000n e ss.mm.ii., prevede di non ricorrere ad un'autonoma procedura di VAS, eventualmente preceduta dalla verifica di assoggettabilità, ma di integrare il procedimento di elaborazione ed approvazione dei piani previsto dalla L.R. 20/2000 con gli adempimenti e le attività richiesti ai fini della valutazione ambientale;
- in particolare il comma 7 dell'art. 5 della L.R. 20/2000 prevede per il POC (e quindi anche per i PAE) che la Provincia, in merito alla valutazione ambientale, si esprima nell'ambito delle riserve al Piano adottato di cui all'art. 34, comma 6, della citata L.R., previa acquisizione delle osservazioni presentate;
- conseguentemente il Comune, al termine della fase di deposito, deve trasmettere alla Provincia tutte le osservazioni relative alla valutazione ambientale che gli sono pervenute in merito al Piano adottato;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 7 della LR 17/1991 e ss.mm.ii. e dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. il PAE:
 - è redatto sulla base delle previsioni contenute nel PIAE ed in particolare di quelle relative ai poli estrattivi;
 - costituisce variante specifica agli strumenti di pianificazione urbanistica;

- individua le aree ulteriori rispetto ai poli individuati dal PIAE da destinare ad attività estrattive, le quantità estraibili, e la localizzazione degli impianti connessi;
- individua le destinazioni finali delle aree oggetto delle attività estrattive;
- individua le modalità di coltivazione e di sistemazione finale delle stesse anche con riguardo a quelle abbandonate nonché le modalità di gestione;
- individua le azioni per ridurre al minimo gli impatti ambientali prevedibili;

- in base a quanto previsto dall'art. 9 delle Norme del PIAE, il PAE inoltre prevede:

- la definizione per ciascun ambito degli indici di riferimento per la presentazione dei Piani di Coltivazione: unità minime di intervento (UMI), profondità di massimo scavo, quantitativo utile estraibile, distanza di rispetto dall'eventuale falda, e tutto quanto non specificato nell'art. 7 della LR 17/1991 e ss.mm.ii.;
- gli approfondimenti che si rendono necessari in relazione ai tematismi riportati nella “*Carta dei temi Sito-specifici*”, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 33 delle NTA del PIAE;
- l'indicazione delle aree da sottoporre a Valutazione d'Incidenza ai sensi della L.R. 7/2004;
- l'approfondimento e la puntualizzazione degli indicatori di monitoraggio ambientale individuati nelle singole schede dell'elaborato n. 7 “*Polo e Ambiti Estrattivi*”. Per ogni indicatore ambientale di attuazione del Piano vengono esplicitati i relativi target di riferimento, gli scostamenti ammissibili, le eventuali azioni correttive da intraprendere;

- che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto formulando:

- Osservazioni e riserve (parte A) relativamente a:
 - rapporto delle proposte estrattive con i dispositivi di tutela previsti dal P.T.C.P.;
 - rapporto e dimensionamento delle proposte estrattive in relazione ai dispositivi contenuti nel P.I.A.E.;
 - verifica dei contenuti previsti dalla legislazione regionale;
 - verifica dei contenuti previsti dalla pianificazione vigente in materia;
- l'espressione del parere motivato in merito alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. (parte B);

CONSIDERATO

pertanto quanto illustrato, si esprimono sul Piano in oggetto i seguenti pareri:

A) FORMULAZIONE RISERVE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 7 DELLA LR 17/91 E ALL'ART. 34 ex LR 20/2000 E SS.MM.II.;

Contenuti Generali della Variante al P.A.E.

All'interno delle schede punto 3 “Modalità di attuazione” al paragrafo “Utilizzazione del suolo ad area sistemata” si fa riferimento alla definizione di Bosco di cui all'art. 4 del D.Lgs 227/2001.

A tal proposito si precisa la definizione di Bosco è stata ridefinita con il D.Lgs 34/2018 art. 3.

A.1 Si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del P.A.E. con i sopraggiunti riferimenti normativi.

B) ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE (VAL.SAT) AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA ex LR 20/2000 E SS.MM.II..

Atteso, in relazione alla procedura di valutazione ambientale, che:

- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 6, della LR 20/2000 e ss.mm.ii. sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:
 - *ARPAE Sezione Provinciale di Forlì-Cesena* ;
 - *Azienda USL di Cesena*;
 - *Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile Area Romagna*;

dagli Enti succitati è pervenuto il seguente parere:

- ARPAE Sezione Provinciale di Forlì-Cesena congiuntamente all'Area Prevenzione Ambientale- Area Est ed all' Azienda U.S. L. sezione di Cesena, in atti prot. prov.le 8820 del 13/04/2021;

DATO ATTO INOLTRE CHE con nota acquisita prot. prov.le 9013 del 15/04/2021, il Comune di Mercato ha dichiarato, ai sensi dell'art. 5 comma 7, della ex LR 20/2000 e ss.mm.ii., che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

PRECISATO CHE la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – Val.SAT sostituisce, perchè ne ricomprende tutti i contenuti, lo studio di Bilancio Ambientale previsto dal comma 7 dell'art. 6 della LR 17/1991 e ss.mm.ii., si ritiene che il Rapporto ambientale analizzi in modo approfondito ogni singola proposta sulla base degli impatti che la stessa implica nell'ambiente e definisca adeguatamente le mitigazioni da assumere.

In relazione alla Valutazione di sostenibilità della variante al P.A.E. del comune di Mercato Saraceno adottata con del. C.C. n. 48 del 30/09/2020, tenuto conto dei pareri espressi, **si esprime parere motivato positivo.**

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia della vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Mercato Saraceno di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE in riferimento alla variante al P.A.E. del Comune di Mercato Saraceno adottata con Deliberazione del C.C. n. 48 del 30/09/2020, le competenze provinciali come di seguito specificato:

- ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 7 della L.R. 17/1991 e ss.mm.ii. e all'art. 34 della ex L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., l'osservazione espressa al punto A.1 della soprastante parte A;
- ai sensi dell'art. 5 della ex LR 20/2000 e ss.mm.ii. sulla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T. parere motivato positivo;

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Mercato Saraceno ed al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Alessandra Guidazzi

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Fratto Gabriele Antonio

(atto sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Generale
Guida Ennio